

# Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di **Regina Pacis**

a cura di don Roberto Rossi



## Una luce dalla Parola

### Andate anche voi...

Gesù pronuncia una parola per noi un po' singolare, almeno nella sua conclusione, ma chiara per annunciare l'amore e la salvezza del Signore per tutti i popoli e in ogni tempo. Non voglio ora entrare in merito al giudizio e alla ricompensa di Dio, che - pensate! - secondo noi non sarebbe giusta. Voglio puntare l'attenzione su quello che siamo chiamati a fare noi... Il Signore - possiamo fidarci - sa Lui cosa è bene fare per i suoi figli, i suoi operai. "I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le mie vie non sono le vostre vie". Sottolineo soprattutto la prima parte della parola e cerco di applicarla alla mia vita e alla vita delle persone nella società e nella Chiesa oggi. Ripetutamente il Signore dice: "Andate nella mia vigna". "Perché ve ne state tutto il giorno oziosi?" Cos'è la vigna? È il campo di Dio, il lavoro di Dio, il progetto di Dio, la volontà di Dio, il mondo di Dio. È la mia vita, è la mia famiglia, è il mio lavoro, è la mia comunità cristiana, è l'ambiente e la società in cui mi trovo, è questo mondo in cui vivo. In questo scenario giunge a me, a ciascuno, questa parola del Signore: "Và nella mia vigna!" "Non essere, non rimanere ozioso", "va anche tu" ... a vivere la tua vita nel suo significato più vero, secondo il cuore di Dio, 'và anche tu...' a lavorare, a collaborare, a fare la tua parte... nel mondo e nella Chiesa, perché si costruisca il progetto di Dio, il suo grande disegno di amore e di salvezza. Chi costruisce, chi anima la Chiesa? Chi porta avanti la fede, l'evangelizzazione, l'amore concreto verso gli altri? Noi siamo chiamati a questo, senza lasciarci impressionare o bloccare dal male, dall'odio, dalla violenza. S. Francesco pregava: "Dove c'è odio che io porti l'amore..." E andare nella vigna del Signore, lavorare con Lui e per Lui è la cosa più bella, è la realizzazione più piena della mia vita, della mia felicità, anche se a volte devo costruirla con sacrificio. Nella nostra comunità cristiana siamo chiamati a muoverci, ad essere operai generosi e impegnati, ad essere persone che fanno il più possibile per il Signore e per i fratelli. (d.R.)

### Nuovo Anno Catechistico:

#### Iscrizioni:

nella settimana 21-28 settembre  
orari: 9.00 - 12.30 // 15.00 - 18.00

#### Sabato 30 settembre ore 14.45:

Festa di Apertura e inizio attività

#### Dall'8 ottobre, tutti i sabati:

Catechismo - ore 14.45 - 15.45.

## Lisbona 2023

# I giovani del mondo, il Papa, la speranza

Abbiamo pensato di partecipare alla GMG di Lisbona; si è formato un "gruppo" parrocchiale a cui si è aggregato anche il nostro nuovo vice-parroco d. Jinu. Il primo dono di questa esperienza: l'incontro e la conoscenza dei "miei" compagni di viaggio, ragazzi che mi hanno accolto nel gruppo con affetto e mi hanno fatto capire che la giovinezza non è solo questione di età anagrafica, ma soprattutto una questione di cuore. Quella di Lisbona, infatti, non è stata la mia prima GMG, perché nel 2000 ho partecipato all'incontro mondiale che si è svolto a Roma di cui conservo ancora tanti ricordi, ma allora avevo qualche anno in meno! A Lisbona abbiamo subito sperimentato il vero spirito della giornata mondiale della Gioventù: la Fraternità. Il nostro primo incontro infatti è stato con un gruppo di ragazze francesi con un sorriso abbagliante

e una gioia contagiosa che ci hanno dato il primo dei tanti abbracci che avremmo ricevuto e ricambiato durante la settimana. Incontri di questo tipo hanno scandito il nostro pellegrinaggio e ci hanno offerto la possibilità di entrare in relazione con i giovani degli altri paesi e con il loro modo di vivere la fede: è stato veramente arricchente! Il giorno dopo il Papa ci ha accolto con queste parole: "nella Chiesa c'è spazio per tutti, tutti, tutti" e con questo caloroso benvenuto, l'entusiasmo di essere lì è diventato ancora più forte. Le giornate in Portogallo sono state ricche di opportunità di crescita: catechesi, incontri, celebrazioni... nella giornata della riconciliazione, siamo stati avvolti da un clima di forte intensità che ci ha ricordato che vivere la misericordia di Dio è straordinario. Il vescovo che ha guidato la catechesi ci ha



chiesto di non scoraggiarci e di lasciarci amare da Dio, attraverso qualcuno, perché solo questo ci regala la possibilità di vivere in modo autentico. Un altro momento forte, quello della Via Crucis del venerdì: tante le riflessioni "Io cado con te per rialzarmi con Te", "L'amore vincerà la violenza", "La vera felicità è lasciarsi attrarre dal volto dell'altro" e le immagini, come quella dello sguardo amorevole di Maria verso Gesù che mi ha commosso. Al Campo de Graca abbiamo vissuto il culmine della nostra settimana: la veglia del sabato, la notte sotto le stelle e la S. Messa conclusiva. Mentre pregavo durante la veglia ho osservato le persone attorno a me: qualcuno era in ginocchio con gli occhi chiusi, altri avevano lo sguardo rivolto allo schermo dove era proiettata l'immagine del Santissimo, qualcun altro scattava una foto per non dimenticare il momento e fissare la scritta proiettata



## Campo di reparto, lago di Suviana

Quest'esperienza mi ha cambiata, in meglio. Mi ha insegnato a vivere e ad essere felice seppur avendo poco; non mi aspettavo niente di tutto ciò. È stato fatigoso e ci sono stati momenti felici, ma anche difficili, come è normale che sia. Grazie a tutto ciò sono maturata e sono soddisfatta dell'esperienza svolta.

ELENA SCARALLO

RAFFAELLA RAVAIOLI